



Riprendono le udienze

La segreteria particolare del vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, comunica che a partire da venerdì prossimo 14 ottobre riprenderanno le udienze, presso le opere parrocchiali della concattedrale di san Maurizio, a Imperia. Si consigliano gli interessati di fissare gli incontri con appuntamento. L'orario delle visite è dalle ore 9 alle 12.30.

Giovedì gli studenti dell'istituto comprensivo di Andora-Laigueglia accoglieranno Borghetti

Le nuove aule benedette dal vescovo

Da quest'anno è stata avviata la sezione di scuola media, un progetto di innovazione dei servizi pubblici scolastici sviluppato grazie alla Regione e al provveditorato di Savona per permettere agli alunni di proseguire gli studi nel proprio territorio

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Per la prima volta da quando è arrivato ad Albenga, il vescovo Guglielmo Borghetti viene invitato da un'amministrazione comunale a benedire le aule di una scuola statale e a incontrare gli studenti durante l'ora di religione. Succederà giovedì prossimo, alle ore 11, quando il Comune di Laigueglia e l'istituto comprensivo di Andora-Laigueglia, in collaborazione con l'ufficio per la scuola (Irc) e per la pastorale scolastica, accoglieranno il vescovo in visita alle scuole di Laigueglia, dove, da quest'anno è stata avviata la nuova sezione di scuola media. Un importante progetto di innovazione e implementazione dei servizi pubblici scolastici, sviluppato grazie all'ufficio scolastico regionale e al provveditorato di Savona, per consentire alle famiglie di Laigueglia di far proseguire il percorso scolastico dell'obbligo ai propri figli nel proprio territorio di appartenenza. A Laigueglia infatti, nello stesso plesso, sono compresi il micronido (9 mesi-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), la primaria (6-11 anni) e ora la secondaria di primo grado (11-14 anni), favorendo così la continuità educativa e didattica. Il tutto, secondo l'assessore Fabio Macheda, coordinatore del progetto scolastico, «nel spri-

to di rendere maggiormente salda la comunità attorno ai propri valori fondamentali, partendo dai suoi cittadini migliori, i ragazzi delle scuole». L'amministrazione di Laigueglia, con il suo sindaco Maglione, ha stanziato risorse economiche per diversi progetti tra cui l'educazione alimentare per scuola primaria e secondaria di primo grado, l'attività motoria per tutti gli ordini di scuola, canto e recitazione per scuola dell'infanzia e primaria, la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali (menti scolastiche in dialetto, incontri con esperti di cultura locale), progetto di informatica, teatro in inglese. Inoltre tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali, oltre all'aula di informatica con computer portatili, uno per alunno. Da segnalare che il micronido, anche quest'anno, è già al completo di iscrizioni a garanzia per il futuro delle prossime classi. Gli alunni di tutto il plesso, con i rispettivi insegnanti di religione, sono già all'opera per accogliere al meglio, giovedì mattina, il presule ingauno nella loro nuova scuola. A dare il benvenuto all'ingresso ci saranno i bimbi delle scuole dell'infanzia, mentre gli alunni delle primarie allestiranno la sala mensa con cartelloni e disegni e gli studenti delle medie incontreranno il vescovo per una chiacchierata nell'ora di religione.

Castagna oggi a Vadino

A Vadino di Albenga, nella parrocchia di San Bernardino, oggi, dalle ore 12.30 in avanti, la grande castagna della serie «a vain pè mangà bè». Stand gastronomici per preparare e servire polenta bianca, zemin di ceci, trippa, frittelle di mele e tanti altri piatti. Nel pomeriggio, poi, a intrattenere gli amanti dello sport, un rally ciclistico e una passeggiata a cavallo per grandi e piccoli.



Gli alunni della scuola statale di Laigueglia

sacerdote novello. Borghetti alla Messa di ordinazione: «Al prete è chiesto di essere puro e vivere povero»

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Don Gian Luigi Peirano è sacerdote per Chiesa particolare di Albenga-Imperia. A ordinare, nella cattedrale di san Michele, ad Albenga, nel pomeriggio della festa di san Francesco d'Assisi, è stato il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti. Al rito liturgico dell'ordinazione hanno partecipato insieme ai confratelli presbiteri, numerosi fedeli, uniti nella preghiera dell'invocazione dei santi e di quella consacratoria con l'imposizione delle mani da parte del vescovo. Momenti, con altri, molto suggestivi e ieratici che hanno contribuito a creare il volto di una sana comunità cristiana e lo stupore di una speranza fondata sull'amore e la misericordia di Dio salvatore. Attimi d'ebullienza e di gioia cristiana, che, nonostante le fati-

che e le difficoltà del quotidiano, rispondono alle debolezze umane con la grazia divina che solleva, l'assicurazione e la certezza da parte di Cristo che la Chiesa perdura nel tempo. Ardenti e scintillanti «chicche», che, nell'omelia, il vescovo ha ricordato al novello sacerdote, invitandolo a irradiare «con la sua vita sacerdotale il buon profumo dell'Evangelo che altro non è che il buon profumo di Cristo». Non bisogna mai dimenticare, infatti - ha aggiunto il vescovo Borghetti - che la nostra Chiesa di Albenga-Imperia ha bisogno di preti evangelici. Vale la pena di osservare che, secondo il vescovo consacrante, l'esempio di vita sacerdotale è san Francesco d'Assisi, chiamato dal Crocifisso a riparare la sua Chiesa in rovina. Fra i servizi del sacerdote nei confronti della gente, esiste l'invito a consoli-

dare lo spirito umano, che Borghetti presenta con queste parole: «Offri la tua vita per la Chiesa e per questa nostra Chiesa di Albenga-Imperia. Ri-formala dal dentro, a partire dal tuo cuore. Prega volentieri» con san Francesco: «Altissimo e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. E dammi fede retta, speranza certa, senno e conoscimento». Il vescovo continua nei suoi inviti paterni al neo sacerdote, appoggiandosi sulla antica identificazione del presbitero in icona viva di Cristo. «Carissimo Gianluigi, anche tu ama la povertà evangelica, fuggi la logica dell'abbondanza e dello sperpero, identificati con Gesù povero, vivi sine proprio, senza nulla di tuo se non lo stretto necessario alla vita per la missione, aiutaci a costruire non solo una Chiesa che aiuti i poveri, che faccia beneficenza e apronti servizi in grado di rispondere alle vecchie e nuove povertà, ma una Chiesa povera. Nel giorno della tua ordinazione sacerdotale sposati con «Madonna povertà»! Quindi la conclusione finale, allungata a tutti i sacerdoti presenti: «Carissimo Gianluigi e fratelli nel sacerdozio qui presenti, non dimentichiamo mai questo insegnamento: la santità dell'Eucaristia ci chiede di essere puri, di vivere in modo coerente con il Mistero che celebriamo». La funzione continua e subito dopo inneggia e si perde fra le colonne della cattedrale il brano della Liturgia: «Renditi conto di ciò che farai, vivi il mistero che è posto nelle tue mani e sii imitatore di Cristo immolato per noi».

diaconato permanente

Al via le lezioni di formazione al vero servizio

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Domenica 16 ottobre, nel seminario di Albenga, incominciano le attività formative e di aggiornamento per l'anno 2016/17. Sono coinvolti 20 diaconi permanenti ordinati in diocesi, di cui 16 sposati, 2 vedovi e 2 celibi. Illustra il calendario degli impegni formativi per i candidati al diaconato il delegato vescovile, Bruno Scarpino, presentando l'iter di formazione, che prevede un incontro di discernimento spirituale al giovedì, la frequenza alla scuola teologica presso l'Istituto superiore di Scienze religiose (Issr) e i corsi liturgici e celebrativi di 2



Mons. Borghetti

venerdì al mese, 5 dei quali saranno animati dal vescovo, Guglielmo Borghetti e 3 dal direttore spirituale, Francesco Zuccon. Grande importanza viene inoltre data al discernimento spirituale individuale, che resta un rilevante impegno a titolo personale. «I 5 incontri tenuti dal vescovo si svolgeranno il sabato mattina - postilla don Scarpino - mentre le 3 riunioni con il diacono Zuccon si terranno la domenica pomeriggio. Monsignor Borghetti - continua il delegato vescovile - auspica l'intervento costante nel tempo dei diaconi, i candidati e le consorti agli incontri mensili. L'impegno personale del vescovo sta a indicare la sua cura e vicinanza alla realtà diaconale, affinché cresca correttamente e si radichi sempre meglio nella pastorale diocesana». Oggi sono impegnati nella formazione permanente dei diaconi 7 sacerdoti. Si interessano di discernimento spirituale al diaconato, Bruno Scarpino, Italo Arrigoni e Angelo De Canis; della formazione liturgico-celebrativa, Gilles Jeanguenin, Alessandro Ferrua e Francesco Zuccon; della formazione teologica, don Francesco Zuccon e il direttore spirituale, mentre i corsi di formazione dottrinale e culturale si svolgono presso l'Issr con l'impegno della frequenza e degli esami secondo le modalità specificate nel «Vademecum diaconale» diocesano. Con l'attuale anno di formazione inizia il 25° anniversario formativo del diaconato permanente in diocesi. «Una ricorrenza - spiega don Scarpino - da vivere umilmente, ma non da passare sotto silenzio, bensì da valorizzare con la preghiera, la testimonianza e la mediazione del pastorale, elementi forieri di nuovi, generosi qualificati e santi sacerdoti». Resta come formazione permanente successiva all'ordinazione i ritiri mensili del clero, la frequenza di un corso all'Issr, gli esercizi spirituali annuali e gli incontri mensili con le mogli. In 25 anni, 6 sono già i diaconi tornati alla casa del Padre.

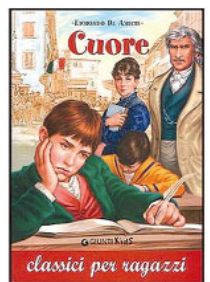


Alassio in festa per l'anniversario della chiesa

Sarà grande festa, domenica prossima, ad Alassio per l'anniversario di consacrazione della chiesa di Sant'Ambronio (1507). Alle 17, il vescovo Guglielmo Borghetti celebrerà la Messa solenne, animata dalla «Cappella Musicale S. Ambronio» e con la partecipazione delle autorità cittadine e delle associazioni parrocchiali. Per l'occasione sono stati invitati anche gli sposi che quest'anno festeggiano un importante anniversario di matrimonio, a cominciare dalle nozze di diamante (60°), quelle di smeraldo (55°), d'oro (50°) e fino a quelle di carta degli sposini dell'ultimo anno. L'evento sarà anticipato, sabato, alle 21, da una serata «Tra storia, arte e musica» che si terrà nella chiesa

parrocchiale e che prevede la proiezione di due filmati presentati dal regista professor Bezze Rippe. Prima «1600 anni dalla morte di Sant'Ambronio 397-1997» commentato dal parroco monsignor Angelo De Canis, dal vice parroco don Enrico Gatti e dal professor Giovanni Puerari; il filmato illustra alcune delle pregevoli opere d'arte presenti in parrocchia. Quindi il «Concerto di colaudio del restaurato organo sinfonico Zanin» commentato dal musicologo Gian Paolo Mela. Un altro momento importante della vita della parrocchia si è svolto con la chiusura del servizio liturgico aperto per tutta l'estate. Eraldo Ciangherotti

letteratura. A Imperia il libro «Cuore» in lingua cinese



Arriva dal lontano Oriente e sarà donata alla biblioteca civica una traduzione del volume di De Amicis

DI GIO BARBERA

Dal Sol Levante a Imperia è stato il libro «Cuore» sotto il braccio rigorosamente scritto in cinese. Sarà donato a Imperia e arricchirà la storia di Edmondo De Amicis, nato a Oneglia, il 21 ottobre 1846 e morto a Bordighera l'11 marzo 1908, celebre scrittore e giornalista della Riviera. L'annuncio è arri-

vato dall'assessore alla Cultura del Comune di Imperia, Nicola Podestà, che ha illustrato «l'impegno del settore nonostante i tagli e il ridimensionamento delle somme messe a disposizione». «Siamo stati contattati dall'Ambasciata ed entro i primi giorni del prossimo mese una delegazione di studiosi cinesi arriverà in città per donare alla nostra biblioteca una copia di Cuore che costituirà un altro gioiello da conservare nel tesoro letterario di questo grande personaggio della

letteratura italiana», ha detto Podestà. Libro che si richiama ad arricchire la storia di De Amicis dopo che la biblioteca civica «Lagorio» ha raccolto i primi due capitoli del Primo maggio, opera incompiuta di Edmondo De Amicis, e una pagina di commento al testo, tutti autografi, sono stati acquistati dal Comune di Imperia, da cui dipende la biblioteca, dall'asta pubblica che si è svolta nei mesi scorsi a Firenze presso la Libreria Antiquaria Gonelli. Come si ricorderà, i rilanci al telefono hanno fatto venire qualche brivido al gruppetto di funzionari riu-

nito in Comune a Imperia, e che al professor Franco Contorbida dell'Università di Genova che ha seguito l'asta a Firenze: poi, donne i 3.600 euro (base d'asta 2.800) per i due capitoli e i 3.400 euro ragguagliati dal commento (che partiva da mille euro) nessuno aveva offerto di più, e i manoscritti erano stati correttamente aggiudicati al Comune e alla biblioteca di Imperia. E c'è un'altra succosa notizia illustrata sempre da Podestà: «Ci sono cinque aziende interessate a gestire il museo d'arte contemporanea a villa Faravelli».

Fidapa. Convegno sulle donne per inaugurare l'anno sociale

Inaugurazione dell'anno sociale per la Fidapa (Federazione Arte Professione Affari), sabato 22 ottobre. Alle ore 9, nella Sala dei Comuni, presso il palazzo della provincia di Imperia, si svolgerà l'evento, caratterizzato da un convegno dal titolo: «Donne di stress e salute: un algoritmo che declina il genere», che avrà per relatori Laura Amoretti, Franco Bèghe, Franco Mantù, Anna Migliarese, Roberto Ravera e Senia Seno. «Si tratta di un interessante convegno - spiega la presidente Fidapa della sezione di Imperia, Luisa Raineri - che è stato fortemente voluto da alcune donne, in linea con le indicazioni nazionali Fidapa, ed è focalizzato sulla importanza di sviluppare nelle donne in modo adeguato la capacità di riconoscere nella generosità una delle prime fonti di stress, e stimolare la consapevolezza dei meccanismi che si innescano, in modo da recuperare un equilibrio dell'organismo». Il Direttivo in carica della sezione Fidapa di Imperia è composto dal presidente Luisa Raineri, vicepresidente Gaetana Isgro, segretaria Claudia Pozzo, tesoriera Antonella Lagorio, Mara Iacopazzi è past-presidente.

Manuela Volpe Ferrari